

Tra Nato e Ucraina

Putin vuole dettare le condizioni ai leader occidentali e ha un piano per Kiev

(segue dalla prima pagina)

Ucraina è un paese politicamente complesso, poco stabile, e aumentando la tensione ai confini. Putin riesce anche a indebolire ancora di più le istituzioni statali...

Micol Flammini

Boom editoriali

Un piccolo giornale racconta le operazioni israeliane dentro i siti nucleari dell'Iran

(segue dalla prima pagina)

Anche l'articolo dettagliato sul Jewish Chronicle che è stato vinto nell'indifferenza generale. Tuttavia il 18 settembre Ronen Bergman e Farnaz Fassihi, due giornalisti molto esperti che scrivono per il New York Times, hanno pubblicato dopo un'inchiesta che era durata mesi e dopo avere ascoltato fonti dei servizi americani e israeliani uno scoop sulla mitragliatrice e il braccio robot che aveva fatto traslocare i lettori...

Daniele Raineri

Raccontare la pandemia coi disegni dei bambini. Inviateli al Foglio

Al direttore - Arrendetevi, siete candidati

Giuseppe De Filippi

Al direttore - Con il requisito anagrafico dei 67 anni (bloccato fino al 2023) l'Italia è ai primi posti della classifica europea per età legale richiesta per il pensionamento di vecchiaia. In effetti, come sottolinea un paper di Itenerari previdenziali...

to internazionale per età effettiva di pensionamento: tra il 2013 e il 2018 le lavoratrici italiane sono andate in pensione a un'età media effettiva di 61 anni e 5 mesi, contro una media Osee di 63 anni e 7 mesi...

Alta Società Alberghi di lusso tutti prenotati a Napoli e Capri. Sarà meraviglioso come sempre l'albergo del Grand Hotel Quisisana.

spese dell'azienda di cui è dipendente. Insomma, tanto baccano per nulla (o quasi).

Michele Magno

Al direttore - Il Censis ha certificato che si sono ancora in giro italiani che credono che la Terra sia piatta e che il Covid non esista e per quanto pochi possono essere...



loro sguardi e i loro colori. Noi proveremo a farlo, a descrivere il mondo in lotta contro il Covid con i disegni dei vostri figli. Inviateli qui, con il nome dell'autore: disegni@ilfoglio.it. Grazie.

Valerio Gironi

A proposito di bambini e a proposito di espressioni artistiche, chiunque abbia a che fare ogni giorno con bambini desiderosi di disegnare il mondo intorno a loro non avrà potuto fare a meno di notare che da più di un anno, quasi due, il protagonista dei disegni dei nostri figli, dei nostri nipoti e dei figli dei nostri amici è una pallina di colore verde con tanti tubicini attorno. Quella pallina è il che riempie i loro pensieri, ostruisce i loro sogni, determina il loro presente. Nei disegni dei nostri figli c'è un pezzo di pandemia che vale la pena raccontare.

L'America annuncia un boicottaggio a metà di Pechino 2022

Roma. Ieri la Casa Bianca ha annunciato un "boicottaggio diplomatico" dei Giochi olimpici invernali che si terranno a febbraio a Pechino. La portavoce Jen Psaki ha detto che nessun alto funzionario americano "contribuirà alla fanfara dei Giochi" per protestare contro le violazioni dei diritti umani da parte del governo cinese...

ha detto che sebbene non ci saranno funzionari istituzionali americani, "gli atleti della nazionale avranno tutto il nostro appoggio. Li supporteremo da casa", e ha aggiunto che non sarebbe stato giusto impedirgli di competere alle Olimpiadi invernali dopo "tutti gli allenamenti fatti negli ultimi quattro anni".

Cina. Probabilmente per anticipare la discussione, Pechino ha organizzato lo scorso fine settimana il suo summit sulla democrazia, molto rilanciato sui media statali, e ha pubblicato "il libro bianco sulla democrazia che funziona". Pechino ritiene il suo sistema un "modello democratico più efficiente" di quello americano...

ha ancora invitato nessun americano a partecipare. Ora bisognerà osservare chi seguirà la decisione americana. Australia, Canada e Regno Unito potrebbero usare la stessa formula del "boicottaggio diplomatico". Londra ha fatto sapere qualche settimana fa che "non sono stati acquistati biglietti aerei per Pechino", lasciando la possibilità aperta, anche se il primo ministro Boris Johnson aveva detto di essere "di solito contrario" ai boicottaggi nello sport.

Giulia Pompili

La finta guerra sulle risorse del "contributo di solidarietà"

(segue dalla prima pagina)

Un dibattito naturale e auspicabile in una democrazia matura, che però in Italia sconta due problemi. Il primo è che dovrebbe avvenire tra forze contrapposte e non alleate, ma ciò dipende dall'eccezionalità del governo Draghi. Il secondo è che in realtà si tratta di una divisione finta, sulle briciole, mentre c'è stata piena condivisione sul resto di una manovra che non ha perseguito in fondo nessuna delle due linee: né meno tasse né più equità.

venti più corposo e incisivo a favore non solo delle persone fisiche ma anche delle attività produttive. Evidentemente anche loro hanno preferito provvedimenti di spesa, sui quali si costruisce più facilmente il consenso. Dall'altro lato, le forze di sinistra che predicano una manovra progressiva e interventi a favore delle fasce più povere, avrebbero potuto mostrare quanto concrete siano le loro intenzioni redistributive riformando diversi capitoli della spesa pubblica, già molto sostanziosi, che sono stati potenziati dalla legge di Bilancio. Si possono fare tre esempi.

al mese di riduzione dell'Irpef, dall'altro sono contraddittori rispetto alla transizione ecologica, perché mentre si punta ad aumentare il costo delle fonti fossili per contrastare il cambiamento climatico il governo sterilizza il segnale di prezzo appena il costo dell'energia aumenta.

più per alzare le tasse ai ricchi che per abbassarle ai poveri. Il terzo caso riguarda il Superbonus 110 per cento. Si tratta di una spesa fiscale enorme, addirittura superiore al valore dei lavori, che ha gonfiato i prezzi nell'edilizia e di cui beneficiano prevalentemente le fasce più benestanti. Stiamo parlando di interventi da centinaia di migliaia di euro per ogni immobile per una spesa complessiva di circa 30 miliardi, niente a che vedere con le briciole del "contributo di solidarietà". Eppure quando il ministro dell'Economia Daniele Franco ha cercato di ricondurre il bonus edilizio a maggiore equilibrio e razionalità economica, il M5s si è battuto per allentare i cordoni della borsa quanto più possibile e il Pd si è silenziosamente allineato.

Luciano Capone

Populismi, migranti e Natale. Il Papa a tutto campo in aereo

(segue dalla prima pagina)

"Ma i migranti" ha detto Francesco - vanno accolti, accompagnati, promossi e integrati. Se un governo non può accogliere oltre un certo numero, deve entrare in dialogo con altri paesi, che si prendano cura gli altri. Per questo è importante l'Unione europea. Perché può fare l'armonia tra tutti i governi per la

distribuzione dei migranti". Uno dei discorsi più significativi del viaggio è stato pronunciato domenica ad Atene, con un passaggio significativo riguardante la "democrazia che arretra". A tal proposito, Bergoglio ha osservato ieri che ci sono "due pericoli contro la democrazia: uno è quello dei populismi che cominciano a far vedere le unghie". L'altro

pericolo si concretizza "quando si sacrificano i valori nazionali, si annacquano verso un impero, una specie di governo sovranazionale". Chiosa sulle direttive (poi ritirate) della Commissione europea sul Natale: "È un anacronismo. L'Unione europea deve prendere in mano gli ideali dei Padri fondatori, che erano ideali di unità, di grandezza e stare

attenta a non fare colonizzazioni ideologiche. Deve rispettare ogni paese come è strutturato dentro. La varietà dei paesi, e non volere uniformare. Io credo che non lo farà, non era sua intenzione, ma stare attenta, perché delle volte vengono, e buttano il progetto come questo e non sanno cosa fare".

Matteo Matuzzi

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO L'Università degli Studi di Trieste con sede in Piazzale Europa 1 - Trieste, ha aggiudicato in data 23/07/2021 la gara per l'affidamento del servizio di vigilanza armata e servizi accessori presso gli immobili dell'Università degli Studi di Trieste (CIG 849235510C) a Scritture Iivri SpA per un importo di € 2.294.929,25 per 60 mesi di appalto. L'avviso di aggiudicazione di appalto è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 17/11/2021.

autostrade per l'Italia ESITO DI GARA Pubblicazione dei risultati della seguente procedura aperta al sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., relativa fornitura di macchine trattamento aria per la climatizzazione, la preriscaldamento e il trattamento dell'aria dei fabbricati o delle cabine sezionate pedaggio dislocate sull'intera rete autostradale ASPI, CIG 848347022, importo offerto: € 665.250,00. Data di conclusione del contratto di appalto: 07/12/2021. Numero offerte pervenute: 5. Aggiudicatario: CETRA SRL. L'elenco della procedura di gara è pubblicato sulla Gazzetta dell'Unione Europea n. 2021/S 228-890703 del 24/11/2021 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V Serie Speciale "Servizi Pubblici" n. 138 del 29/11/2021. https://autostrade.bravosolution.com - https://www.contratti.contrattipubblici.it - http://portaltrasparenza.anticorruzione.it

UNA FOGLIATA DI LIBRI TUTTI I MERCOLEDI NELL'INSERTO CENTRALE UNICA DI COMMITTEZZA TRA I COMUNI DI NOCERA INFERIORE, ANGIARI, MERCATO SAN SEVERINO E CASTEL SAN GIORGIO per conto del Comune di Nocera Inferiore Bando di gara n. 8290071 - CIG: 8302024C48 È indetta procedura aperta per il servizio di conferimento, presso impianti e postazioni autorizzate alla raccolta, della frazione organica umida - F.O.U. (CEP 20.01.02 - rifiuti biodegradabili di cucina e menzurali), provenienti dalle attività domestiche dei rifiuti effettuati sul territorio comunale di Nocera Inferiore (SA), in conformità alle disposizioni di cui all'Allegato 15 (22/06/05) n. 1. Importo: € 566.700,00. Bussola offerta in formato PDF. Documentazione su www.comune.nocerainferiore.sa.it. G.U.E.: 30/11/2021. A.R.U.P. Ing. Simone PULSINELLI

Il ministro antivirus

In Germania alla Salute arriva Lauterbach. L'uomo dell'Spd per "battere" la pandemia

Berlino. Meno talk show e più telegiornali in diretta per Karl Lauterbach. Assieme al virologo in chief dell'ospedale Charité di Berlino, Christian Drosten, Lauterbach è diventato un volto molto noto negli anni della pandemia in Germania per i suoi costanti appelli a usare la mano dura contro il coronavirus. Il cancelliere designato Olaf Scholz lo ha scelto quale nuovo ministro federale della Salute: una mossa azzeccata che tutta il mondo politico, con Lauterbach non è da meno. Per mesi l'accademico ha pungolato il governo ad adottare misure restrittive più severe o a mantenere più a lungo quelle già decise, ha strigliato i Länder e sostenuto la regola del 2G (solo quartieri e vaccinati nei luoghi aperti al pubblico, gli altri a casa). 58 anni, sposato e divorziato, Lauterbach ha avuto quattro figli dall'ex moglie, l'epidemiologa Angela Spelsberg con la quale non ha mancato di polemizzare a mezzo stampa a settembre del 2020 quando lei invocava un allentamento delle misure anticonvulsive mentre lui, coerente con la parte di Cassandra che si è autoassegnata, prevedeva l'arrivo di una seconda ondata del coronavirus. I fatti gli hanno dato subito ragione: la politica invece è stata più lenta.

Da alcuni mesi il suo nome non appariva più nelle liste del fotomontaggio della Spd impegnata a negoziare il patto di coalizione con Verdi e Liberali (Fdp). Da quando hanno vinto le elezioni, i socialdemocratici di Olaf Scholz hanno smesso di occuparsi di pandemia. Anzi, hanno cambiato linea passando dal rigore invocato da Lauterbach a un aperto flirt con i Liberali non troppo entusiasti in tema di restrizioni e lockdown. Un allentamento del clima di rigore che non ha entusiasmato Angela Merkel. Ormai da un mese però il suo governo si occupa (quasi solo) del disbrigo degli affari correnti e la cancelliera non ha certo potuto mettersi di traverso alla volontà politica dei suoi successori. Ma proprio nei giorni in cui la nuova maggioranza auspica il ritorno a un clima di "normalità", l'esplosione della quarta ondata ha fatto cambiare idea a tutti. La progressione geometrica dei contagi, i deludenti risultati in campo vaccinale e il collasso del sistema ospedaliero in alcuni Länder hanno riportato la Spd a più severi consigli, fino alla recente proposta, approvata anche dai Liberali, di introdurre l'obbligo vaccinale per legge dal prossimo febbraio. Fino all'annuncio di Scholz da un palco a Berlino lunedì: "Ci serve un sistema sanitario sempre migliore e dobbiamo battere la pandemia", compiti per i quali non potevamo che nominare Karl Lauterbach. Alto, magrissimo, dinoccolato e senza cravatta, Lauterbach arriva sul palco sicuro di sé. "Grazie Olaf - lui dà del tu al cancelliere - e grazie al partito. La pandemia è ancora fra noi ma la batteremo e lo strumento centrale saranno i vaccini. Rafforzare il sistema sanitario e vinceremo". E se ne va. Accanto a Lauterbach alla Salute è a Hubertus Heil riconfermato al Lavoro, Scholz ha anche nominato quattro donne in altrettanti ministeri: Nancy Faeser agli Interni, Christine Lambrecht alla Difesa, Klara Geywitz all'Edilizia, e Svenja Schulze agli Aiuti allo sviluppo. Almeno tre di questi dicasteri sono di grande peso ma per adesso gli occhi della Germania sono tutti sull'epidemiologo Karl. Il fiore all'occhiello della compagine socialdemocratica è lui.

Daniel Mosseri

IL FOGLIO SPORTIVO OGNI SABATO IN ALLEGATO CON IL FOGLIO